



Santa Matilde di Hackeborn

OGGI 12° 14° DOMANI 11° 13°

Il concerto

«Innamorati della Musica»  
il Duo Gardel a Manocalzati

Massimo Roca a pag. 26



Il calcio

Rastelli pronto a lanciare  
Maisto dal primo minuto

Marco Ingino a pag. 27



«Camera di Commercio, Bruno non si arrenderà»

► De Vizia difende il presidente: non bisogna pensare alle poltrone

Camera di Commercio, intervienne De Vizia: «Regole vecchie e mentalità vecchie di certo non sono accuse che possono essere rivolte a Pino Bruno o a Confindustria Avellino. Bruno è entrato per la prima volta con un ruolo in Camera di Commercio e lo sta svolgendo con spirito costruttivo, non si arrenderà».

Servizio a pag. 23



Cipriano

«Sulla cultura pronti a dare una mano ma a Festa chiediamo trasparenza»

«La cultura può davvero rappresentare il motore per il rilancio, anche economico, della città. L'intuizione del sindaco è buona, ma occorre cambiare metodo. In tal caso, siamo pronti a collaborare, anzi lo sfidiamo a costruire insieme un piano strategico per le nostre strutture. Scegliete lui il luogo e lo strumento». Il leader dell'opposizione a palazzo di città, Luca Cipriano, mette sul tavolo la sua proposta, per molti versi inaspettata, all'amministrazione comunale. F. Coppola a pag. 20

Il processo

«Aste ok», la testimone chiave ora non ricorda

La testimone chiave indagata per false informazioni al pubblico ministero, incalzata dai difensori degli imputati nel processo Aste Ok, ha continuamente sostenuto di non ricordare circostanze e particolari. Maria Cristina Cerullo, affiancata dal suo avvocato Sergio Tecce, ha ripercorso cosa accadde dopo la presunta aggressione, con schiaffi e pugni inferti dall'imputato Pasquale Galdieri. Cerullo in passato aveva dichiarato di essere stata colpita ripetutamente con degli schiaffi e pugni mentre le ripetevano: «Non hai capito che sei vuoi comprare all'asta devi pagare a me 'O Milord».

Montalbetti a pag. 24

L'emergenza I sindacati accusano: «Carenze nella sicurezza». Il deputato Gribaudo (Pd): commissione d'inchiesta

Si continua a morire di lavoro

Tragedia nella azienda «Ccp» di Arcella, geometra di 55 anni precipita in una cisterna

Ha compiuto un volo di dieci metri prima di schiantarsi sul fondo di una cisterna vuota utilizzata per la lavorazione del cemento. Per Amato Capossela, geometra avellinese di 55 anni, non c'è stato nulla da fare. L'impatto violento non gli ha lasciato scampo. Il dramma si è verificato nell'azienda «CCP - Costruzioni Case Prefabbricate» - che produce travi in cemento - ad Arcella di Montefredane, presso la quale il 55enne era impiegato. La giornata lavorativa stava volgendo al termine, quando è avvenuta la tragedia. Sono stati gli altri colleghi ad allertare i soccorsi. È stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per recuperare il corpo. Quando i caschi rossi si sono calati in quella vasca, erano convinti che il 55enne fosse ancora vivo. Purtroppo, la speranza è svanita quando si sono avvicinati, riscontrando la drammatica situazione. La salma, dopo l'esame esterno da parte del medico legale è stata trasferita presso l'obitorio dell'ospedale Moscati.

De Leo e K. Guarino alle pagg. 20 e 21

Morra De Sanctis Forse un attacco hacker, lavoratori a casa



In tilt il sistema informatico dell'Em

De Stasio a pag. 24

La visita

De Palma (Fiom): «Automotive decisiva al Sud»

«È urgente in tavolo ministeriale: senza il comparto automotive, non c'è industria nel Mezzogiorno. Resterebbero solo Fincantieri e Leonardo». Il segretario generale della Fiom Cgil Michele De Palma - in Irpinia per presiedere alcune assemblee presso lo stabilimento di Pratola Serra del gruppo Stellantis e la Denso di Pianodardine - esprime preoccupazione per il futuro produttivo ed occupazionale del tessuto industriale e, nello specifico, del settore dell'automotive. «È fondamentale - aggiunge - un piano straordinario come sta avvenendo in Francia e Germania».

Servizio a pag. 21

Ariano

Nuova giunta, tutto bloccato la crisi resta in alto mare

Ma cos'è questa crisi? L'altra sera ad Ariano sembrava definita la soluzione, 24 ore tutto torna in gioco. A seguito dell'ennesimo confronto tra il sindaco Enrico Franza e la delegazione del Pd era stata trovata l'intesa per il ritorno in Giunta di Carmine Grasso con le deleghe di vice sindaco e assessore ai Lavori Pubblici e la Sanità. In pratica con nuovi incarichi rispetto a prima. Un'intesa piena e soddisfacente per chi ha portato avanti la trattativa che sarebbe servita a mettere finalmente la parola "fine" ad una crisi che per molti altri è rimasta del tutto incomprensibile. E invece è tutto ancora in alto mare.

Grasso a pag. 25

La storia A Sant'Angelo premiato il professor Costamagna

Il volontario del terremoto 42 anni dopo

Giulio D'Andrea

Le storie dei volontari del 1980 continuano a emergere anche a 42 anni dal terremoto. Storie di chi ha raggiunto le zone più colpite all'indomani del sisma e ricorda oggi quei momenti drammatici: spinte umane e solidali forti quanto una scossa. Guido Costamagna era uno di quei volontari. Medico, è ordinario di Chirurgia generale dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Roma e presidente della Società di



Gastroenterologia italiana. Quarantadue anni fa l'impegno nella Sant'Angelo distrutta. Ieri ancora a Sant'Angelo dei Lombardi, premiato dall'amministrazione con due opere: la serigrafia «La cantata

dei pastori» di Gennaro Vallifuoco e «Lacerazione» di Rachele Branca. Accolto dai rappresentanti delle istituzioni. Per Rosanna Repole «l'incontro con il professor Costamagna ha un significato profondo. Testimonia la solidarietà che si è mossa nei confronti delle nostre comunità nel 1980 e negli anni seguenti. E rappresenta la celebrazione di esperienze di vita legate al volontariato che possono aiutare e costruire percorsi per i più giovani».

Continua a pag. 24

In punta di penna

La Dogana rinasce con il rooftop Fanzago

Pino Bartoli

Accipicchia, questa sì che è una notizia! La dichiarazione che Avellino viene spolpata dall'area metropolitana di Napoli ha lo stesso peso della scoperta dell'acqua calda. Solo chi mangia pane e volpe come i nostri assessori può arrivare a questi livelli di intuizione. Ed allora ecco la strategia di contrasto e rilancio. La cultura. Il nostro museo in alternativa all'Archeologico di Napoli, Palazzo Trevisani con-

tro quello dello Spagnolo, la Villa Comunale invece del Bosco di Capodimonte, tutta roba che da Napoli si raggiunge in un'ora. E per smentire la mancanza di idee sull'utilizzo della Dogana, futuro centro delle attività culturali del comune, ecco quella del consigliere di maggioranza Gerardo Melillo: trasformare il «rooftop Fanzago» che dovrà nascere sulla copertura dell'edificio, che si spera di riavere quanto prima funzionante e senza le roste dell'Ikea, in

un luogo dove, tramite un cannocchiale astronomico, gli innamorati potranno osservare la luna e le stelle. Sono d'accordo però chiamiamolo «rooftop Cupa degli innamorati» per eternare il ricordo della strada appartata e ombrosa, cancellata dalla espansione edilizia, all'epoca percorsa da coppie che, vi si appartavano non solo per cercare intimità ma per osservare la luna e le stelle. Ma con un altro tipo di cannocchiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA